

# MADONNA DELLA LETTERA – MESSINA

*Antonino Scibilia*

Si sono conclusi lunedì 4 giugno 2012, i festeggiamenti in onore di S. Maria della Lettera, celeste Patrona e protettrice della città e arcidiocesi di Messina. S.E. Mons. Francesco Montenegro, Arcivescovo di Agrigento, nella sua omelia ha invitato i presenti a "diventare la lettera che Dio scrive oggi, perché il mondo possa conoscere e riconoscere la Sua bontà e la Sua misericordia".

Per la particolare ricorrenza del 1970° anniversario dell'Ambasceria dei messinesi alla Vergine Maria, il Comitato ha richiesto l'emissione di un annullo filatelico speciale, il cui soggetto è proprio la Vergine con l'Ambasceria.

Un annullo era già stato promosso nel 2002 in occasione dei 1960 anni dell'ambasceria.

Durante la festa vi è la solenne processione del simulacro della Vergine che tiene in mano la Sacra Lettera. Da una leggenda nasce l'origine del nome della Madonna: i messinesi inviarono attraverso San Paolo un messaggio alla Vergine che si trovava a Gerusalemme.

Alla richiesta, la Vergine rispose con una lettera di benedizione in lingua ebraica, legata con i suoi stessi capelli; nella lettera si leggeva: "vos et ipsam civitatem benedicimus" (benediciamo voi e la stessa città). I capelli furono ritrovati nel 430 d.C. e custoditi in una teca. Nel 1626 fu costruita un'apposita varetta in argento per riporvi la sacra reliquia. Fu eretta una colonna votiva alta 60 metri con statua in bronzo dorato della Vergine all'ingresso del porto sul maschio del forte S. Salvatore (1546). Lungo il muraglio del forte è scritta frase: «VOS ET IPSAM CIVITATEM BENEDICIMUS». La statua fu benedetta il 2 agosto 1934 e Papa Pio XI da Roma telecomandò l'accensione delle luci che illuminarono la stele, l'iscrizione e l'aureola della Madonna.

